

## Bill James: arriva in Italia il poliziesco dall'humour english

Un libro che potrebbe assurgere a modello del romanzo poliziesco britannico della seconda metà del Novecento. Un testo nel quale il giallo diventa capacità di racconto e di interpretazione di una realtà sociale. Sono alcune delle chiavi di lettura di *Protezione* (pagine 324, euro 13,00, Sellerio), il primo romanzo di Bill James pubblicato in Italia da Sellerio, nella collana «La memoria». Questo scritto che unisce qualità stilistica, ritmo narrativo ed originalità di contenuti, è stato consacrato dai più grandi giornali europei ed americani, ed è il caso di dire meritoriamente. Una struttura narrativa nella quale spicca la capacità di autentica immedesimazione con «la particolare concezione del mondo prodotta dall'esperienza speciale del poliziotto» e di capacità psicologica «di rappresentare dall'interno il codice etico a cui il suo lavoro

### L'esordio Edito da Sellerio il romanzo si intitola «Protezione»

lo porta a rispondere».

L'abilità dell'autore sta nello stile vivace ed essenziale, dinamico e coinvolgente. Ma qual è la trama? In una cittadina del sud dell'Inghilterra giungono alla polizia due informazioni riservate: «Un sergente ormai alla soglia della pensione è nel libro paga di un boss locale», e «il figlio ritardato di questo boss è stato rapito per vendetta da una banda rivale». Hubert Scott, un sergente corrotto elabora un ricatto ai danni dei colleghi; mentre il boss, detto «Tenerezza», «muove tutte le sue pedine, in un misto di ferocia e pietà, per riavere il figlio amatissimo». A tirare i fili del «disordine», in posizione di regia, vi sono il soprintendente Harpur e il suo superiore Assistente Commissario Capo Iles. Ma di che pasta sono i due personaggi? «Sono l'angelo Gabriele e il Satana dei ragazzi in blu». I dialoghi ben congeniati, intrisi di humour britannico, si snodano nel fluire dell'azione del poliziesco in maniera armonica.

**SALVO FALLICA**

## SATIRA E POLITICA

→ **Il libro** Arriva in libreria un'antologia delle rubriche scritte su «l'Unità»

→ **I resoconti** Dalla fine del governo Prodi all'attuale governo in carica

# L'avvento del «Banana terzo» Le graffianti cronache di Travaglio

**Arriva in libreria «Per chi suona la banana» di Marco Travaglio, volume che raccoglie le rubriche scritte dal giornalista sull'«Unità» dalla fine del governo Prodi ai primi mesi del terzo governo Berlusconi.**

**MARCO TRAVAGLIO**

*Si parte dal marzo del 2007, quando la rubrica di Marco Travaglio sul nostro giornale si chiamava Uliwood Party, governava, traballando, Romano Prodi. Si arriva al settembre del 2008: la rubrica si chiama Ora d'aria e «governa», anzi «risgoverna» Silvio Berlusconi, riesumato e rianimato dagli errori del centrosinistra. Ora quelle rubriche sono raccolte in Per chi suona la banana, in uscita da Garzanti (pp. 523, euro 16,60). Anticipiamo l'introduzione.*

Si parte dal marzo del 2007: governava, traballando, Romano Prodi. Si arriva al settembre del 2008: sgoverna, anzi risgoverna Silvio Berlusconi. In arte Bellachioma, Cainano, Al Tappone. Qualcuno mi rimprovera di ricorrere troppo spesso a soprannomi, ma è una questione igienico-sanitaria: non ce la faccio più a chiamarlo col suo nome.

Però ritengo che sia ancora utile occuparsene, descriverlo per quello che è. E soprattutto raccontare com'è stato possibile che resuscitasse ancora una volta dalle sue ceneri, riesumato e rianimato con la respirazione bocca a bocca (ma anche *Porta a Porta*) da un centrosinistra che pare, anzi è fatta apposta per lui. Questo libro raccoglie le rubriche - *Uliwood Party* e poi *Ora d'aria* uscite sull'Unità nell'ultimo anno e

quando avevano perso per un soffio: li ha salvati la Lega). Questa è soprattutto la storia tragicomica del suicidio politico, culturale, esistenziale, forse generazionale di una classe dirigente, quella che ora si fa chiamare Partito democratico e Sinistra Arcobaleno, o qualcosa del genere, e che ha riconsegnato il paese per la terza volta a una barzelletta ambulante.

### COME TAFAZZI? PEGGIO

Una classe dirigente al cui confronto Fantozzi e Tafazzi sono due vincenti. Una classe dirigente che ha sempre perso tutte le elezioni (ma ha mandato in prepensionamento l'unico che le elezioni contro Berlusconi le ha sempre vinte, due volte su due), ha sempre fallito tutti gli obiettivi e in un meno di due anni è riuscita a far dimenticare cinque anni di disastri berlusconiani, ma ha deciso - bontà sua - di autoconfermarsi al vertice dei rispettivi partiti, in vista di nuove, appassionanti disfatte. Un centrosinistra berlusconizzato in tutto, fuorché per la capacità di vincere e convincere. Conosco l'obiezione: il Pd non è uguale al Pdl. Verissimo: come dice Oliviero Beha, è complementare. ♦

### IL LIBRO

**«Per chi suona la banana» edito da Garzanti (pagine 523, euro 16,60) raccoglie le rubriche scritte da Marco Travaglio su «l'Unità» dal marzo 2007 al settembre 2008**

mezzo: i dodici mesi finali dell'Unione Brancalione e i primi sei del Berlusconi III. I primi spiegano i secondi. I secondi non sarebbero stati possibili senza i primi. Perché questa non è tanto la storia di una resurrezione (Berlusconi e Fini, insieme, hanno raccolto alle ultime elezioni 100 mila voti in meno di quelli che avevano collezionato nel 2006,

## La donazione degli organi Un cartoon lo spiega ai bimbi

Educare i più piccoli ad una cultura degli organi...come? Attraverso i cartoni animati, per esempio. Protagonisti del cartoon in questo casso sono due bambini, Salvo e Gaia, che interagendo con una motocicletta magica, la «Medicicletta», scoprono molte cose importanti sul corpo umano, sugli organi, su come

mantenerli sani e su come, in caso di malattia, sia possibile sostituire alcuni organi con il trapianto. Si tratta di un progetto organizzato dall'Associazione Amici del Trapianto di Fegato, impegnato dal 2006 nella sensibilizzazione sulla donazione degli organi.

Le avventure di Salvo e Gaia, che

preve diversi episodi, ha uno scopo ben preciso: educare i bambini ad una vita e ad una alimentazione più sana e porre le basi per una cultura della salute dove i concetti di donazione e di trapianto di organi possano entrare nella vita quotidiano e non come fatti eccezionali, lontani dal nostro vivere quotidiano. Ecco perché nei vari episodi i due bambini apprendono quali sono le funzioni che svolgono gli organi, illustrano le buone abitudini per mantenerli sani, parlano di trapianto e della necessità della donazione attraverso una dichiarazione di volontà. ♦